

CONVEGNO

Le dimore storiche, la città' e il futuro

Roma, saloni Banca Finnat
giovedì 2 febbraio 2012 ore 16:30

Saluti

Vice Presidente Esecutivo A.D.S.I. Lazio
Dr. Francesco Sforza Cesarini

Gentili ospiti buonasera a voi e benvenuti.

Innanzitutto mi preme preannunciarvi che l'arch. Roberto Cecchi, Sottosegretario di Stato Ministero Beni e Attività Culturali non potrà partecipare al nostro convegno a causa di improvvisi impegni istituzionali, e al suo posto presenzierà l'arch. Maria Grazia Bellisario, Direttore del Servizio Architettura e arte contemporanee presso la Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee. Inoltre non potrà essere con noi anche il prof. Marco Romano Docente di Estetica della Città, poiché influenzato.

Quest'anno l'Associazione Dimore Storiche Italiane celebra il suo 35esimo anniversario, un periodo che ha visto crescere ininterrottamente le attività culturali e il numero di nuovi iscritti, anni in cui i nostri Soci hanno investito importanti risorse ed energie in iniziative volte alla conservazione ed alla promozione dell'arte e della cultura italiana, di tesori non solitamente accessibili al largo pubblico.

I fondatori avevano essenzialmente due obiettivi:

- instaurare un buon rapporto di collaborazione con le Istituzioni preposte alla tutela del patrimonio storico ed artistico nazionale;
- ricevere dalle stesse un riconoscimento per l'impegno quali gestori e guardiani di una parte importante di questo patrimonio;

Tali obiettivi l'Associazione Dimore Storiche Italiane, intende perseguirli nel futuro!

Con questo spirito di collaborazione in mente, noi dell'A.D.S.I. Lazio ci siamo chiesti cosa potevamo fare in più per dimostrare il nostro impegno e rispondere alle domande che ci poniamo che riguarda il futuro delle dimore vincolate e anche del contesto urbano che le circonda.

Sono emerse pertanto tre idee:

- 1) scambiare opinioni ed esperienze con diversi esperti su questi temi;
- 2) promuovere progetti mirati alla conservazione e ad uno sviluppo sostenibile dell'ambiente circostante i nostri monumenti;
- 3) partecipare con mezzi propri o di sponsor privati al restauro di opere di pubblico dominio

Grazie anche convegno odierno, inizieremo percorrendo la storia urbanistica della Roma rinascimentale che è sostanzialmente la Roma del centro storico attuale, ricordando come i papi, forti del loro potere assoluto, intervenivano nello sviluppo urbanistico della città.

Ascolteremo come le autorità di oggi intervengono nell'affrontare problemi immensamente più complessi di allora dovuti alla modernità, all'alta densità e diversità degli abitanti, all'intasamento da mezzi di trasporto pubblico e privati, e dalle nuove e divergenti esigenze economiche.

Abbiamo quindi invitato importanti urbanisti nazionali ed internazionali che hanno affrontato tematiche simili in altre città, per riflettere insieme a loro su come sviluppare il cuore di Roma, e su come lo vogliamo lasciare ai nostri figli e nipoti, sempre attenti che venga mantenuto la sua civitas.

Il nostro contributo pratico a questo obiettivo è il progetto "dal Tevere a piazza San Pantaleo" un'idea per la riqualifica di corso Vittorio Emanuele che verrà esposto dall'arch. Lorenza Bartolazzi.

Prima di iniziare i lavori vorrei ringraziare per la loro presenza:

L'on.le Dino Gasperini, *Assessore alle Politiche Culturali e Centro Storico di Roma Capitale;*

Il prof. Yannis Tsiomis, *Docente dell'Ecole National Superieur d'Architecture di Parigi La Villette;*

La prof.ssa Cristiana Mazzoni, *Docente dell'Ecole National Superieur d'Architecture di Strasburgo;*

Il Prof. Guglielmo Villa, *Docente di Storia dell'Architettura e dell'urbanistica dell'Università Sapienza di Roma;*

Un ringraziamento speciale va anche alla dott.ssa Elsa Peretti, Presidente della Nando Peretti Foundation e al loro rappresentante in Italia il dr. Stefano Palumbo per il loro sostegno al restauro dell'Arco della Madonna dei Banchi e della sua edicola. Un'iniziativa che concretizza le nostre idee di partenza..

Infine ringraziamo la famiglia Nattino e la Banca Finnat per aver messo a disposizione i locali e le attrezzature per questo convegno.

Lascio la parola alla nostra consigliera arch. Giada Lepri che introdurrà i relatori e farà da moderatrice.

In chiusura ascolteremo le parole del nostro consigliere l'arch. Enzo Pinci, il quale ha contribuito con la sua esperienza alla realizzazione di questo convegno.

Grazie e buon proseguimento